



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

FACT SHEET A.S. 2021/2022

15) Il protocollo USR-ER / Regione ER per il conseguimento della qualifica di O.S.S. per gli studenti degli Istituti Professionali a indirizzo Servizi Sociali (ex Progetto '92), Servizi Socio-sanitari (ex DPR 87/2010) e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (D.Lgs. 61/2017)

È noto come la qualifica professionalizzante di Operatore Socio-Sanitario, riconosciuta a livello nazionale e rilasciata dalle singole Regioni, offra ampi sbocchi lavorativi in ambito sociale e sanitario.

Gli standard riferiti al personale previsti dalle disposizioni per l'accreditamento delle strutture residenziali o centri diurni sociali e sociosanitari non risultano allineati con quelli previsti dagli ordinamenti scolastici per il Profilo in uscita dall'indirizzo "Servizi sociosanitari" (ex DPR 87/2010) e dall'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale" (ex D. Lgs. 61/2017), pur essendo l'Operatore Socio-Sanitario uno sbocco lavorativo "naturale" per gli studenti che conseguono il Diploma di Stato ad esito di tali indirizzi.

Per ovviare al predetto disallineamento, Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale hanno sottoscritto una serie di Protocolli d'Intesa che consentono agli istituti professionali interessati di arricchire la propria offerta formativa con percorsi che consentono ai loro studenti di accedere direttamente all'esame di qualifica di OSS dopo il conseguimento del Diploma di Stato, ampliando così le possibilità occupazionali di ragazze e ragazzi al termine degli studi.

La sperimentazione è stata avviata nel 2015 ([DGR 911/2015](#)), poi prorogata nel 2017 dal [DGR 1801/2017](#), e ha riguardato soltanto alcune classi terze; nel 2019 l'iniziativa è stata portata a regime con un nuovo protocollo sottoscritto tra Usr ER e Regione ER ([DGR 1246/2019](#)) e relative [disposizioni attuative](#).

Di durata quinquennale, la nuova intesa reca importanti novità: l'iniziativa è estesa senza limiti numerici, offrendo pertanto tale opportunità¹ a tutti gli studenti interessati frequentanti le classi terze degli Istituti Professionali ad indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale.

Gli istituti aderiscono al protocollo annualmente. Ciascuno di essi progetta autonomamente, all'interno dell'ultimo triennio scolastico, il percorso formativo per OSS, rimodulando, integrando e arricchendo il percorso curricolare previsto dagli ordinamenti, al fine di assicurare anche il raggiungimento degli obiettivi formativi corrispondenti agli standard professionali della qualifica previsti dalle norme nazionali e regionali e ottenere così la certificazione regionale per OSS, a valenza nazionale.

Caratteristiche delle attività didattiche

L'Operatore Socio-Sanitario è una figura professionale di interesse sanitario, recepita dalla Regione Emilia-Romagna in coerenza con i principi costitutivi del Sistema Regionale delle Qualifiche (d'ora in

¹ solo corsi diurni.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

poi SRQ), che prevede la frequenza di percorsi formativi della durata di 1.000 ore (550 in aula e 450 di stage di carattere applicativo e professionalizzante).

Il processo di certificazione dello standard si attua attraverso il Servizio Regionale Formalizzazione delle Competenze, (d'ora in poi SRFC), prevedendo contenuti ed insegnamenti della formazione, riferiti agli standard professionali regionali della qualifica, finalizzati a fornire agli studenti le competenze necessarie per svolgere la professione di interesse sanitario di OSS.

L'istituto interessato ad aderire al protocollo ha tempo fino al 15 maggio per le classi terze che si avvieranno nel settembre successivo; per attivare il SRFC deve individuare il Referente della Formalizzazione e Certificazione in grado di coordinare il servizio (d'ora in poi RFC) ed avvalersi di esperti con esperienza professionale significativa nel settore: Esperto Processi Valutativi ed Esperto Area Professionale Qualifica (d'ora in poi EPV e EAPQ).

L'EPV acquisisce le evidenze prodotte in fase di attuazione del percorso e ne cura la registrazione in un apposito documento (Dossier delle Evidenze); lo stesso, successivamente, formulerà una valutazione e formalizzazione in un apposito documento (Valutazione delle Evidenze) in base a criteri di "pertinenza" e "correttezza", firmato anche dal RFC e trattenuto presso il soggetto attuatore (l'Istituto Professionale).

Le 450 ore di stage, svolte prima dell'esame di qualifica OSS dagli studenti che hanno compiuto 18 anni, sono realizzate per il 50% presso le strutture sanitarie pubbliche/convenzionate, e per il restante 50% con una o più strutture socio-sanitarie/assistenziali accreditate, con le quali le scuole hanno preventivamente stipulato convenzioni.

L'esame di qualifica OSS

L'esame di qualifica, programmato successivamente all'esame di Stato ma entro il 31 dicembre dell'anno di conseguimento dello stesso, prescinde comunque dall'ammissione allo stesso o dal suo superamento. Possono quindi accedere all'Esame di qualifica tutti gli studenti:

- che abbiano frequentato almeno il 90% delle 1.000 ore complessive di durata del percorso formativo per Operatore Socio-Sanitario;
- ai quali sia stata formalizzata da parte dell'Istituto una quota non inferiore al 75% delle capacità e conoscenze di ciascuna Unità di Competenza della qualifica, come formalizzato nel documento di Valutazione delle Evidenze.

L'esame di qualifica è costituito da una "prova pratica di simulazione" e da un "colloquio", e conduce ai seguenti esiti:

1. *certificato di qualifica professionale (CQ)*: certifica il possesso dell'insieme delle capacità e conoscenze corrispondenti a tutte le Unità di Competenza della Qualifica regionale; è conseguito a seguito di Accertamento tramite Esame;
2. *certificato di competenze (CC)*: certifica il possesso delle capacità e conoscenze corrispondenti ad una o più Unità di Competenza della Qualifica regionale; è conseguito a seguito di



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

Accertamento tramite esame nel caso in cui l'esame sia superato parzialmente e solo per alcune Unità di Competenza;

3. **scheda capacità e conoscenze (SCC):** formalizza correlazioni tra evidenze documentate e le capacità e conoscenze corrispondenti a una o più Unità di Competenza della Qualifica regionale; è conseguita a seguito di Accertamento tramite Evidenze (se fase conclusiva del percorso) oppure a seguito di Accertamento tramite esame nel caso in cui questo si concluda con una valutazione positiva riferita solo a singole conoscenze o capacità.

I Dati negli anni a conclusione dei progetti

Tab. 1 – Dati IP ad indirizzo Servizi Sociosanitari (DPR 87/2010) e Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale (D.Lgs.61/2017) che hanno aderito al protocollo OSS (solo corsi diurni)

che hanno aderito al protocollo OSS (solo corsi diurni)

Percorsi OSS negli IP (dati USR-RER)						Esami per qualifica OSS (dati RER)										esiti domande di Esame Qualifica OSS		
A.S.	Istituti		Classi terze		Alunni	Periodo Esame OSS	Nr. domande di Esame Qualifica OSS	di cui (in %)			esiti domande di Esame Qualifica OSS							
	Nr IP con OSS (RER)	% su tot IP con indirizzi di studi (USR)	Nr classi OSS (RER)	% su tot classi terze (USR)				Rinunciati	Non ammessi	Ammessi	tipologia di titolo rilasciato	Nr.	%					
PROTOCOLLO 2015																		
2015/16	14	33,33%	16	38,09%	268	dic-18	268	2,38%	6,72%	90,30%			Certificato di Qualifica (CQ)	202	75,37%			
										esito positivo		esito negativo				assente		
										83,47%	11,98%	2,07%				2,48%		
										di cui								
2016/17	13	86,67%	15	31,31%	273	dic-19	288	1,04%	21,18%	77,78%			Certificato di Qualifica (CQ)	197	68,40%			
										esito positivo		esito negativo				assente		
										87,95%	7,14%	2,68%				2,23%		
										di cui								
PROROGA 2017																		
2017/18	14	33,33%	16	38,10%	233	dic-20	328	1,52%	36,28%	62,20%			Certificato di Qualifica (CQ)	181	55,18%			
										esito positivo		esito negativo				assente		
										88,73%	6,37%	1,96%				2,94%		
										di cui								
2018/19	14	33,33%	15	36,59%	278	dic-21	283	1,77%	22,26%	75,37%			Certificato di Qualifica (CQ)	192	67,84%			
										esito positivo		esito negativo				assente		
										83,30%	6,05%	1,97%				2,96%		
										di cui								
* dati parziali per proroga di una sessione d'esame prevista per dicembre 2021 a novembre 2022																		
TOTALI dei PRIMI 4 ANNI						1.118	1.167	1,80%	22,36%	75,84%			Certificato di Qualifica (CQ)	772	66,15%			
										esito positivo		esito negativo	assente					
										87,23%	8,02%	2,15%	2,60%	Certificato di Competenze (CC)	71	6,03%		
										di cui				Scheda Capacità e Conoscenze (SCC)	324	27,76%		
										CQ	CC	SCC	SCC					
* dati parziali per proroga di una sessione d'esame prevista per dicembre 2021 a novembre 2022																		
2019/20	12	80,00%	14	34,15%	226	dic-22				-								
NUOVO PROTOCOLLO 2019																		
2020/21	14	33,33%	18	45,00%	281	dic-23				-								
2021/22	14	33,33%	20	52,63%	300	dic-24				-								



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

Il primo triennio della sperimentazione, avviatosi per le classi terze a.s. 2015/16, ha coinvolto il 93,3% degli istituti e più di un terzo delle classi con percorsi diurni e si è concluso nel mese di dicembre 2018, quando il 90,30% degli iscritti iniziali (268) ha sostenuto l'esame di qualifica dopo lo svolgimento della sessione dell'Esame di Stato di giugno 2018.

Di questi, l'83,47% ha conseguito il Certificato di Qualifica (CQ), l'11,98% il Certificato di Competenze (CC) ed il 4,55% la Scheda di Capacità e Conoscenze (SCC); questi ultimi vanno a sommarsi ai rinunciatarî ed ai non ammessi fino al 13,81% delle domande di esame.

A coloro che hanno conseguito soltanto una SCC viene data la possibilità di sostenere l'esame di qualifica nell'anno successivo, in qualità di 'candidato esterno'.

Nel raffronto diacronico del fenomeno, si osserva che resta stabile nel tempo il numero degli istituti aderenti, mentre il numero degli iscritti alle classi terze interessati anche al raggiungimento della qualifica OSS è cresciuto del 12% dall'a.s. 2015/16 all'a.s. 2020/21; tale incremento può forse essere dovuto al rinnovo del protocollo effettuato nel 2019, che ha eliminato i limiti di adesione previsti nei previgenti protocolli di natura sperimentale.

Sono disponibili gli esiti delle 4 sessioni d' esame relative ai primi 4 trienni, rappresentati nella Tabella, in merito ai quali si può osservare quanto segue:

- ad esclusione della prima annualità del progetto, in cui il numero di domande d'ammissione all'esame ha coinciso con il numero di studenti iscritti, dalla seconda annualità si osserva una percentuale di 'candidati esterni' (in aggiunta agli studenti iscritti) che si approssima al 20%; tale quota di "candidati esterni" si è ridotta nell'ultima annualità, forse per una minor attrattività delle professioni sanitarie a causa della pandemia ovvero per una maggiore difficoltà a completare lo stage, pre-requisito per accedere all'esame stesso;
- l'emergenza sanitaria per Covid-19 ha influito sull'ammissione all'Esame: è stato molto difficoltoso effettuare le prescritte attività di stage presso le strutture ed il tasso percentuale dei non ammessi e dei rinunciatarî è passato dal 22,22% dell'esame di dicembre 2019 al 37,80% dell'esame previsto per dicembre 2020, esame in diversi istituti procrastinato a tempi successivi ([DGR 1720 23/11/2020](#)); tuttavia la percentuale di esiti positivi rispetto agli ammessi all'esame si è sempre attestata attorno al 95%, costantemente distribuita tra Certificati di Qualifica (87,23 %) e di Competenze (8,02%);
- parte delle SCC nel tempo si sono "tradotte" in CQ o CC, a seguito di ripresentazione all'esame da parte degli interessati. Per questo motivo la distribuzione in esito ai 4 trienni non è esattamente corrispondente ad una somma delle parti.

Prime conclusioni e possibili ulteriori evoluzioni

Nei primi 4 anni di attuazione dei Protocolli 772 studenti hanno potuto conseguire, oltre al diploma quinquennale, anche la qualifica OSS, pre-requisito per lo svolgimento di una delle professioni più attinenti al titolo di studio conseguito, attraverso le attività didattiche integrative dell'ordinario percorso di studi "servizi socio-sanitari" nel corso del triennio di indirizzo.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici

Se si considerano anche i CC e le SC, sono oltre 1.000 gli studenti che in questi 4 anni hanno potuto affiancare al Diploma ulteriori attestazioni di competenze o conoscenze in ambito socio-sanitario, su 3.325 diplomati nei correlati indirizzi di studio "Servizi Sociali" (aa.ss. 2017/18 e 2018/19) e Servizi Socio-sanitari" (aa.ss. 2019/20 e 2020/2021).

L'analisi rivela un esito più che positivo dell'esperienza: agli studenti interessati è stato assicurato, anticipando la formazione aggiuntiva specifica nel corso degli studi scolastici, un rapido inserimento nel mondo del lavoro tramite l'acquisizione della qualifica OSS entro pochi mesi dal conseguimento del diploma di Stato.

Anche l'offerta formativa degli Istituti coinvolti ne ha beneficiato, venendo arricchita con attività pienamente coerenti con il profilo ordinamentale di riferimento.

Meritevole di approfondimenti successivi potrebbe essere l'eventuale predisposizione di azioni di recupero per gli studenti che – pur concludendo il percorso scolastico con il conseguimento del diploma – non hanno superato, ovvero superato solo parzialmente, l'esame di qualifica, con riferimento alle capacità e/o conoscenze della qualifica non completamente acquisite.

Ulteriori analisi potranno essere svolte rispetto all'attuazione del nuovo Protocollo, quando arriveranno a conclusione i percorsi ivi previsti, "innestati" nelle classi riferite al riordino (d.lgs 61/2017), riordino avviato con le classi prime dell'a.s. 2018-2019.